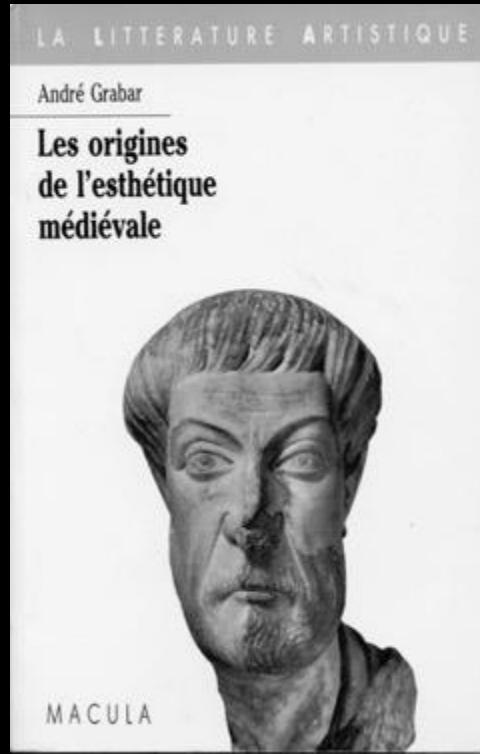
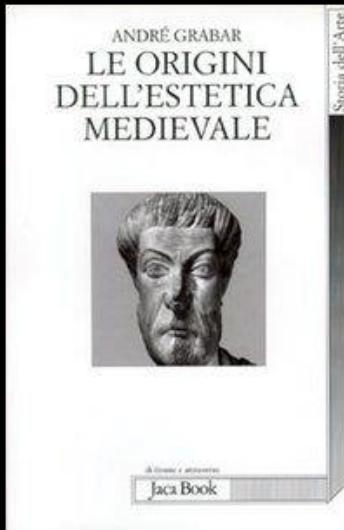


# STORIA DELL'ARTE BIZANTINA

## DAL RITRATTO ALL'ICONA

Scultura tetrarchica (III s.)

Scultura teodosiana (IV-V s.)



André [Nikolaevich] Grabar (1896-1990)  
Archaeologist and historian of medieval and Byzantine art at the Collège de France

Plotin et les origines de l'esthétique médiévale, 1945 (Jaca Book 2001)



Città del Vaticano, Musei  
Vaticani, Stanze vaticane,  
Raffaello Sanzio, *La scuola di  
Atene*, 1509-11 ca., det., *Platone  
e Aristotele*.

TRASCENDENZA

IMMANENZA



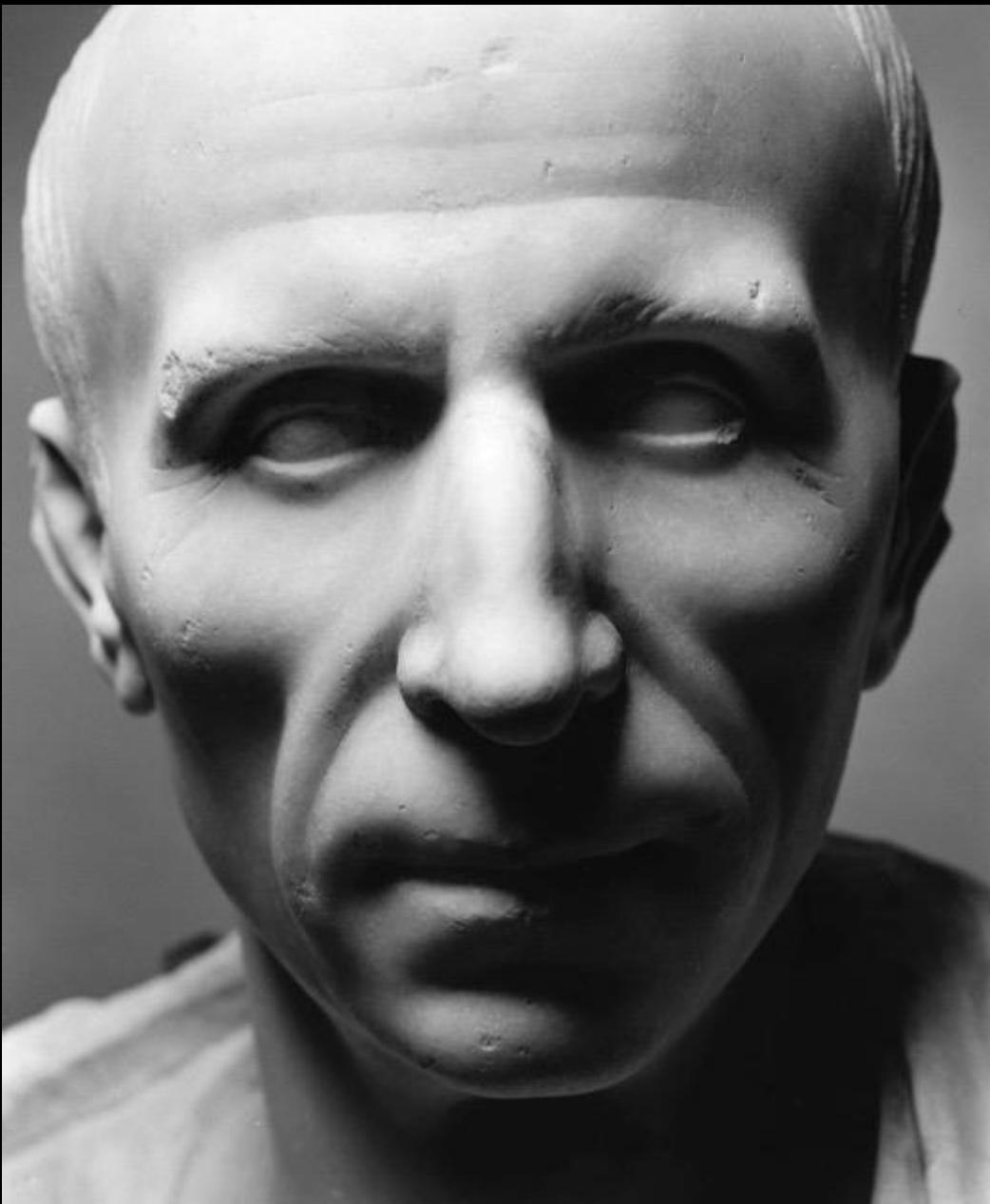
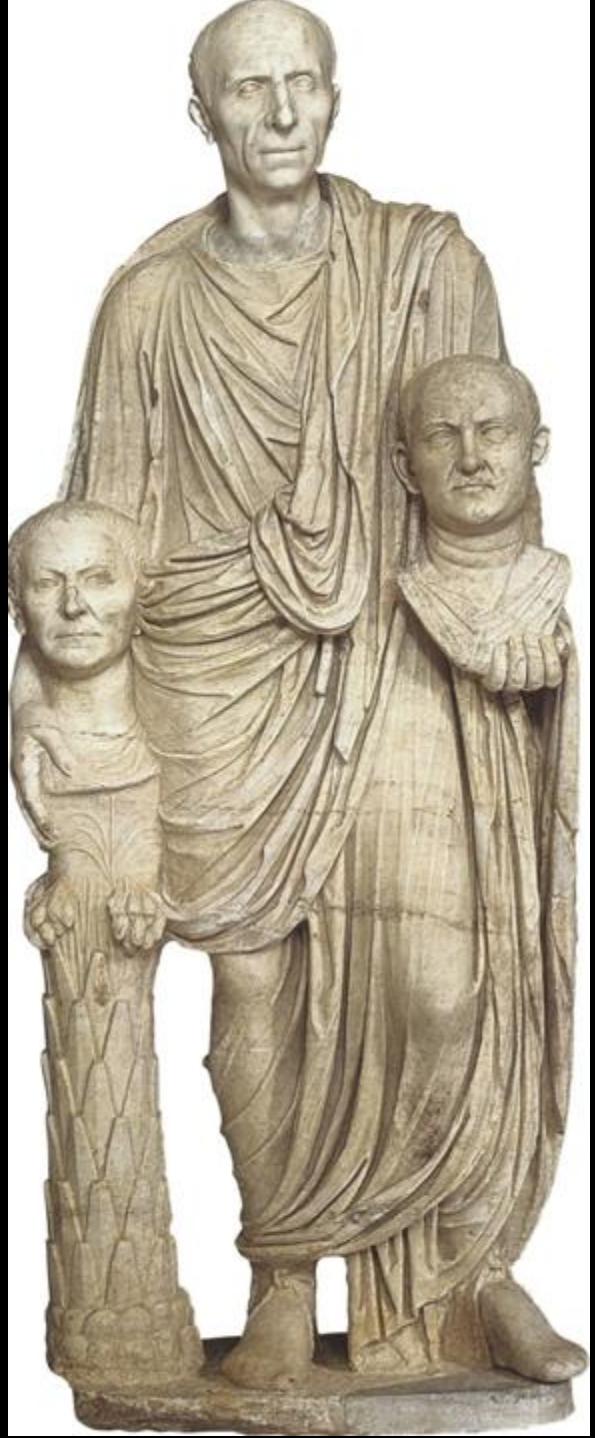
Elisabeth,  
1998  
Regia di Shekhar Kapur  
Con Cate Blanchett

1533-1603

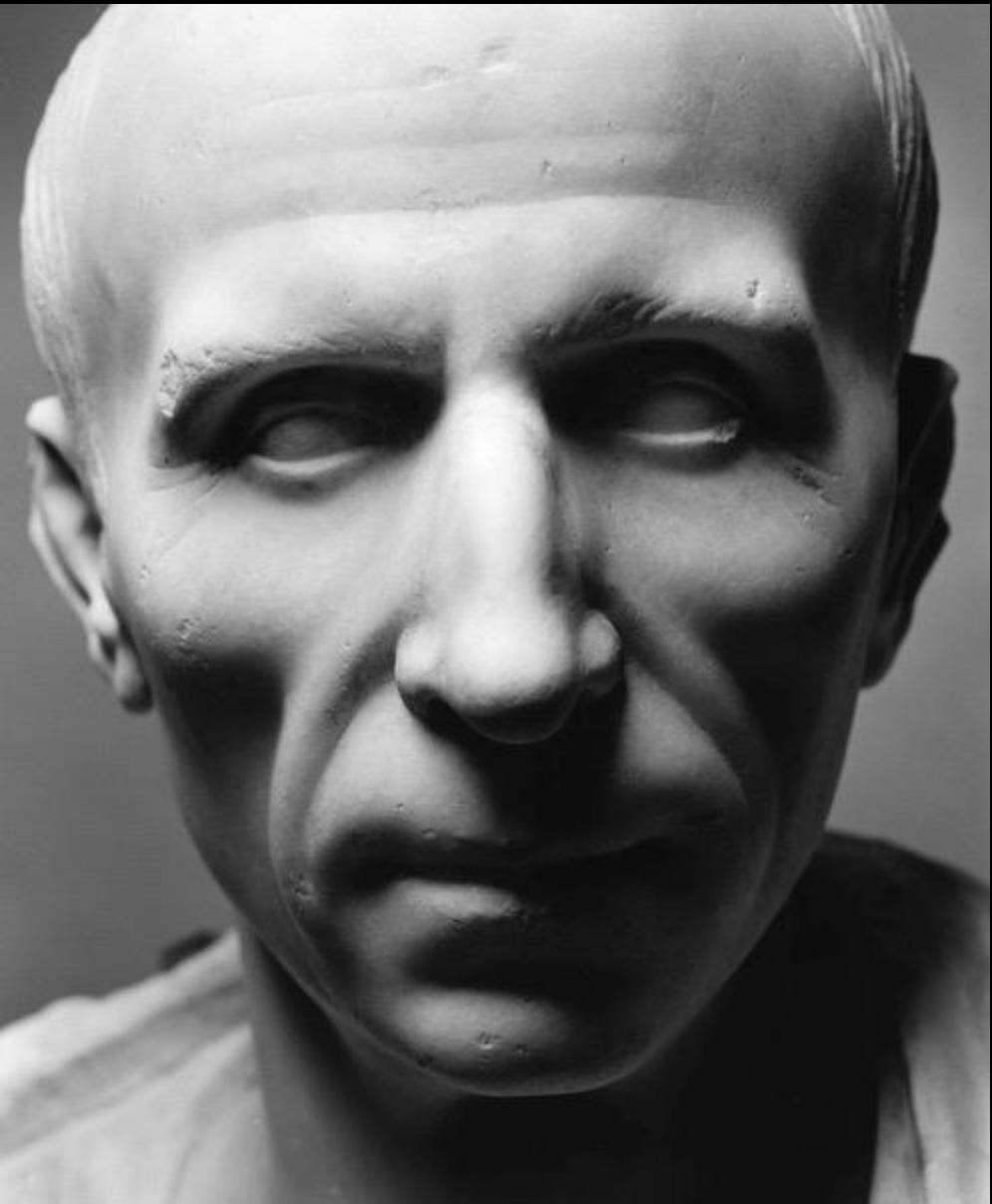


Elizabeth I, ritratto del 1610, copia di originale del 1559 perduto

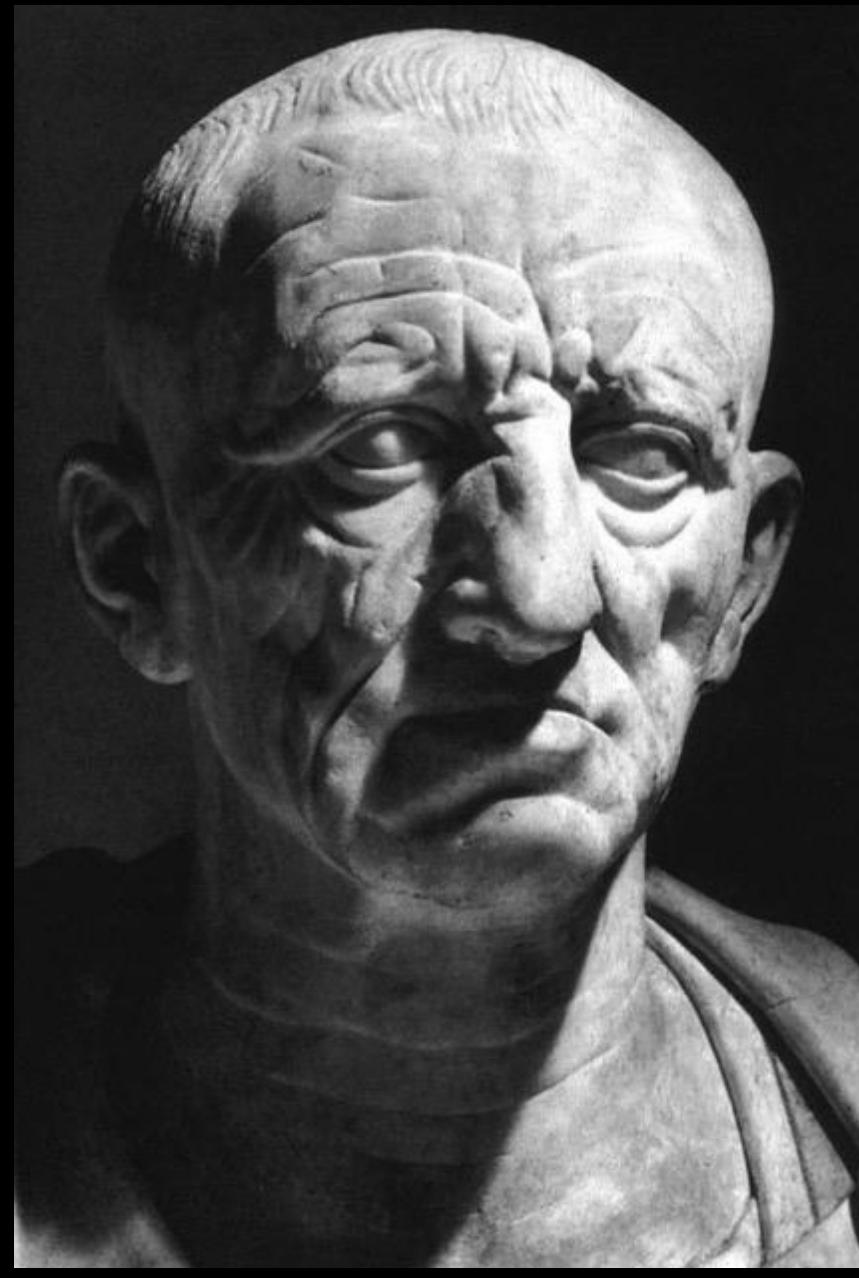
Roma, Museo della Centrale Montermartini (secondo polo espositivo dei Musei Capitolini), *Togato Barberini*, I s. a.C.

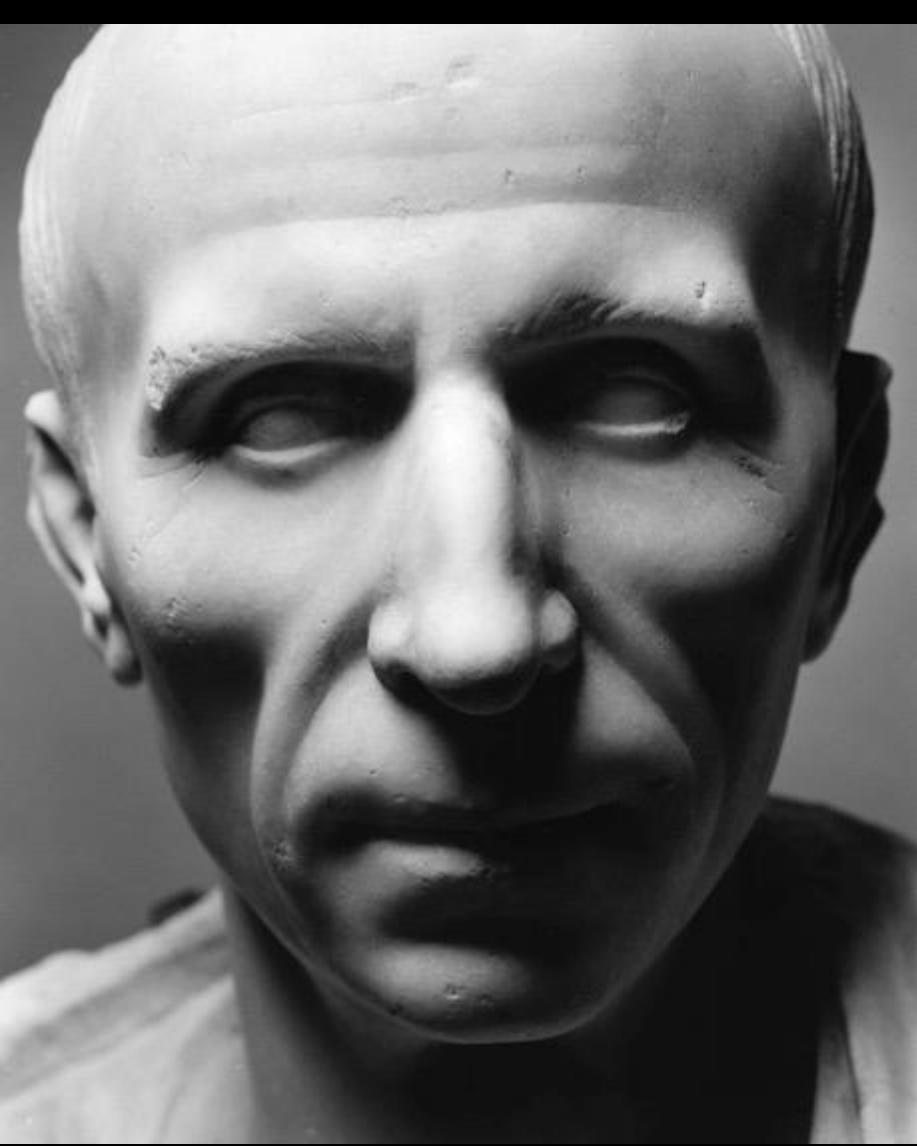


Roma, Museo della Centrale Montemartini  
(secondo polo espositivo dei Musei  
Capitolini), *Togato Barberini*, I s. a.C.



Roma, collezione Torlonia, *busto di patrizio  
detto Vecchio da Otricoli*, I s. a.C.





Cairo, Museo Archeologico, busto di tetrarca,  
III s., porfido egiziano

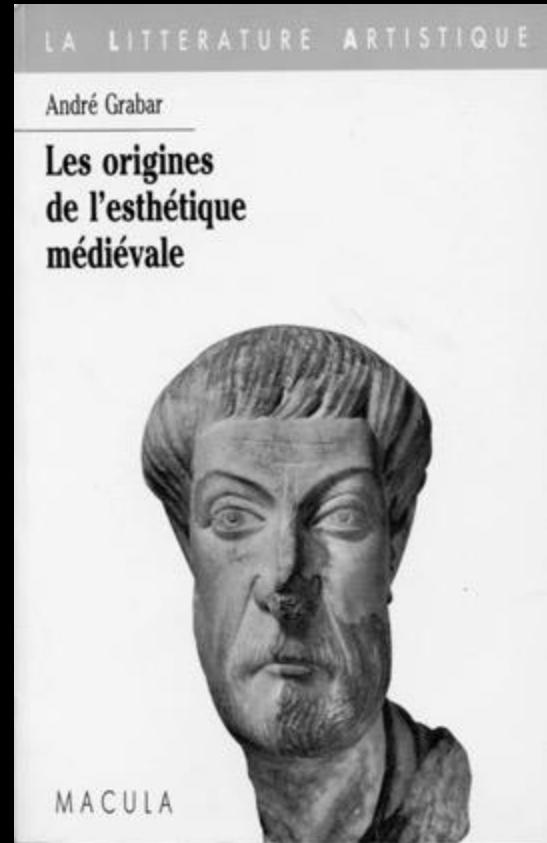
# Plotino (205-270),

L'Uno (trascendente\*, increato, eterno, perfetto) emana [per *effulgurazione*]

le tre ipostasi:

(Intelletto / *voûç – nous*/ Anima)

«come un'irradiazione, come la luce del sole splendente intorno ad esso» [IV, 5, 6]



*... chi vede si deve applicare alla contemplazione, per rendersi congenere e affine alla cosa contemplata.*

*Nessun occhio infatti ha mai visto il sole senza diventare simile al sole, né un'anima può vedere la bellezza senza diventare bella.*

*Che ognuno divenga dapprima in tutto simile a dio e tutto quanto bello se intende contemplare dio e il Bello (Enneadi, I, 6, 9.)*

Trascendente\* = contrario di immanente, è ciò che supera le facoltà intellettive, che non può essere compreso

## RAFFIGURARE L'INVISIBILE

da Grabar (ed.1992), pp. 21-22

Come in effetti si può risolvere questa situazione paradossale: far vedere l'invisibile? O come, praticamente, far comprendere che un'immagine rappresenta ciò che è invisibile, al contrario di un'altra che offre soltanto una evocazione del mondo materiale? Per guidare lo spettatore, è necessario inventare dei segni speciali, come ad esempio il disco di luce che inquadra le visioni teofaniche. Ma si può immaginare anche che una soluzione si trovi nel ridurre il più possibile i punti di contatto tra la raffigurazione e la natura materiale, al fine di suggerire nel modo migliore possibile ciò che va al di là del mondo sensibile, il sopra-sensibile. Bisogna quindi far sparire il volume, lo spazio, la varietà abituale dei movimenti, delle forme e dei colori. SMATERIALIZZARE in questo modo la raffigurazione, in modo che sia più conforme alla rappresentazione dell'intelligibile. SMATERIALIZZARE l'immagine tradizionale allontanandosi consapevolmente dalla tradizione classica. In questo modo l'arte permette allo spettatore di allontanarsi dalla superficie delle cose, aprendo gli occhi dello spirito e dirigendoli verso il soprasensibile, che è il solo degno di essere contemplato e ammirato.



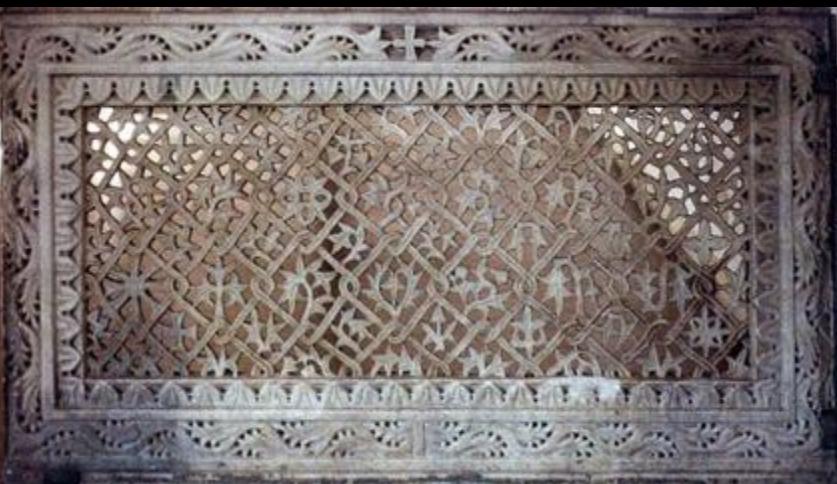
Istanbul, Museo Archeologico, capitello composito con kyma ionico di ovuli, lancette e maschera di acanto, IV secolo



Istanbul, Santa Sofia, galleria settentrionale, capitello di pilastro, lavorazione "a giorno" o "a intaglio"



Ravenna, Museo Archeologico Nazionale, pluteo, recinzione presbiteriale da San Vitale,

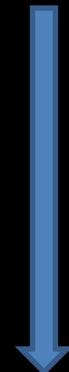


Città del Vaticano, Musei Vaticani, Stanze vaticane,  
Raffaello Sanzio, *La scuola di Atene*, 1509-11 ca.,  
det., *Platone e Aristotele*.

TRASCENDENZA  
IMMANENZA



RITRATTO



NATURA [*physis*]

MOLTEPLICE (immanente)

UNO

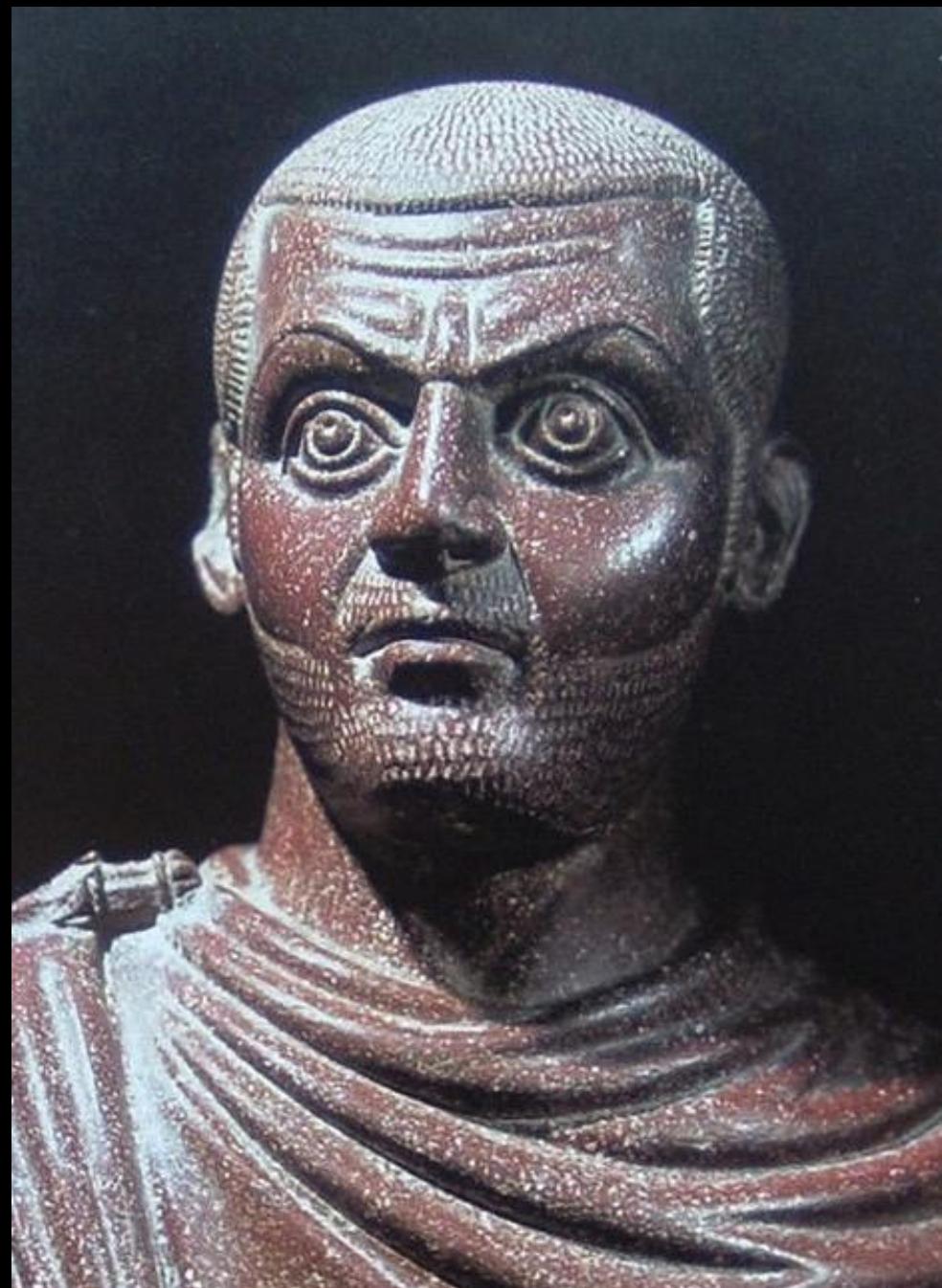
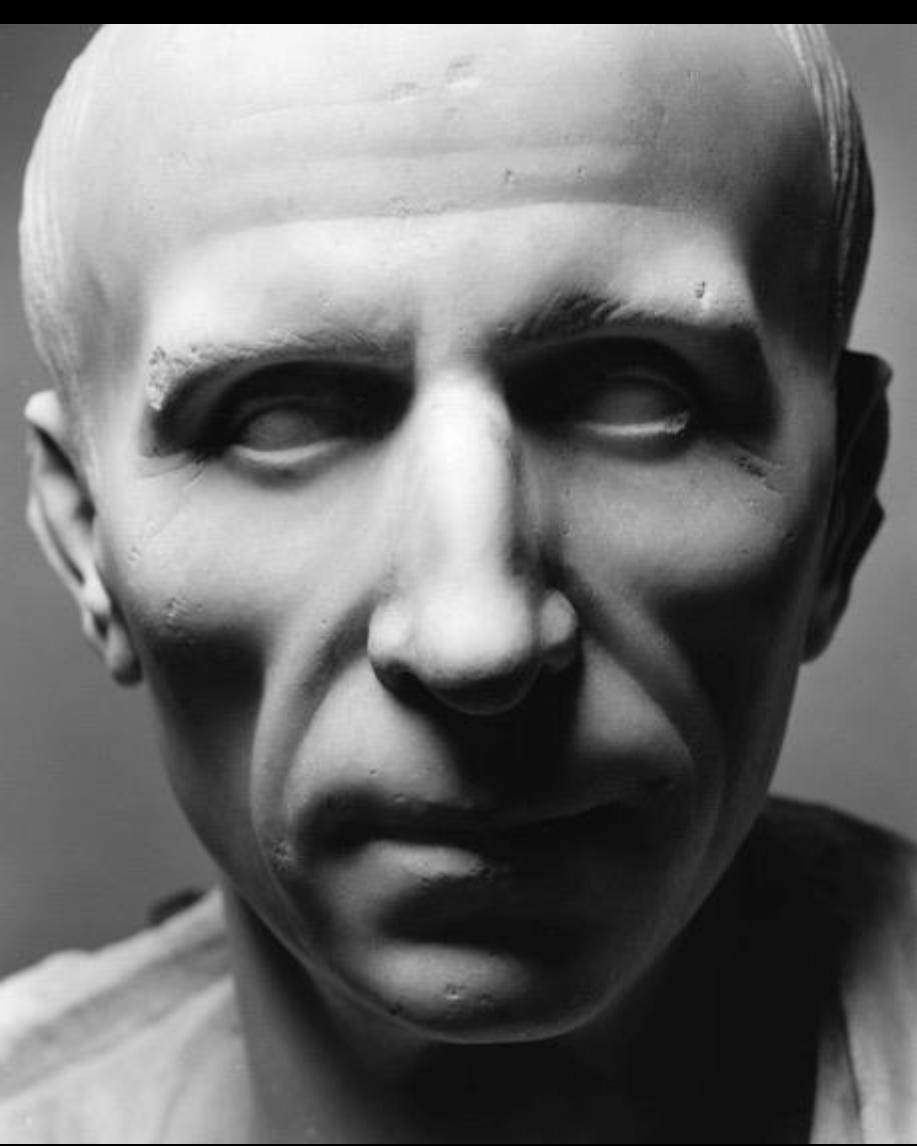
METAFISICA [Metà ta physikà]

(trascendente: che esiste al di sopra e al di la della realtà)



ICONA





Cairo, Museo Archeologico, busto di tetrarca,  
III s., porfido egiziano

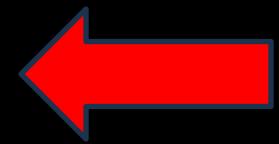
# LA SCULTURA TETRARCHICA

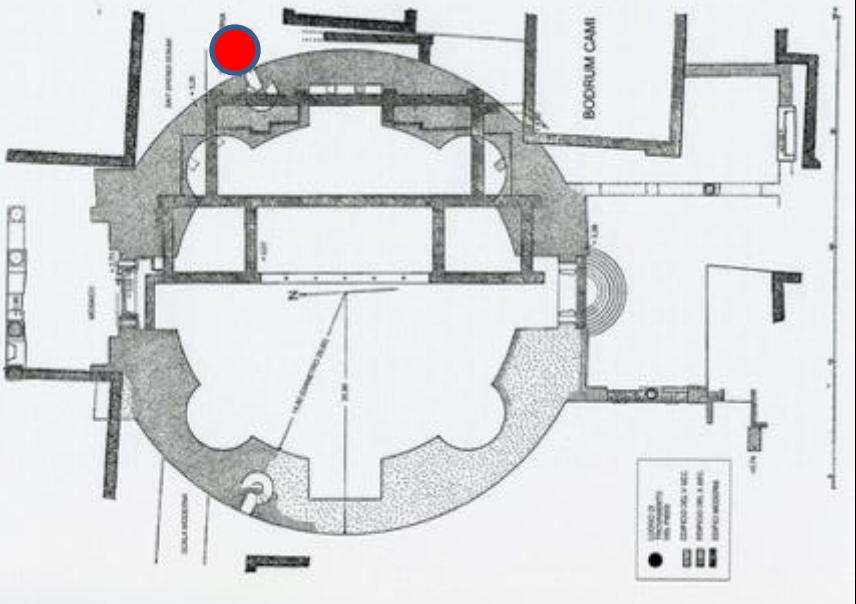
# SISTEMA TETRARCHICO DIOCLEZIANEO (293-324)



TETRARCHI DI SAN MARCO

CONTESTI  
FORME  
MATERIALI





## Rotonda del Myrelaion (scavi 1965)



### *Philadelphion (amicizia fraterna)*

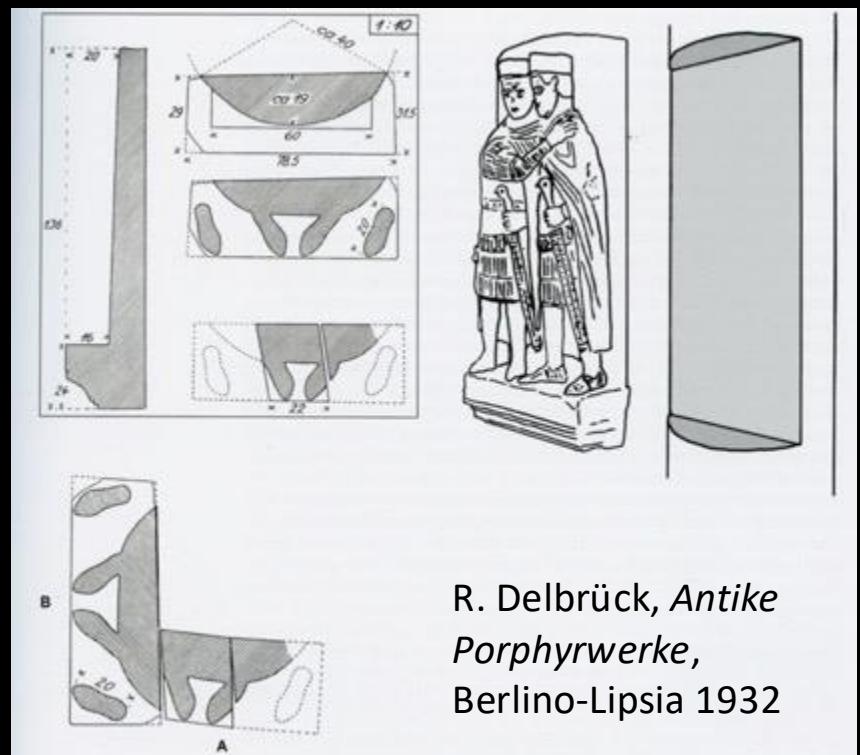


Istanbul, Museo  
archeologico,  
frammento del  
piede della figura  
a destra





Città del Vaticano, BAV, colonnine, 29 cm



R. Delbrück, *Antike Porphyrowerke*,  
Berlino-Lipsia 1932

Visione generale

Quale è il punto  
di vista  
privilegiato?



## COMPOSIZIONE







**VISIONE STEREOMETRICA**  
Visione architettonica (l'artista subordina la scultura al blocco di marmo fin dall'inizio), lavorando per piani paralleli. Frontale, lineare, antinaturalistica.



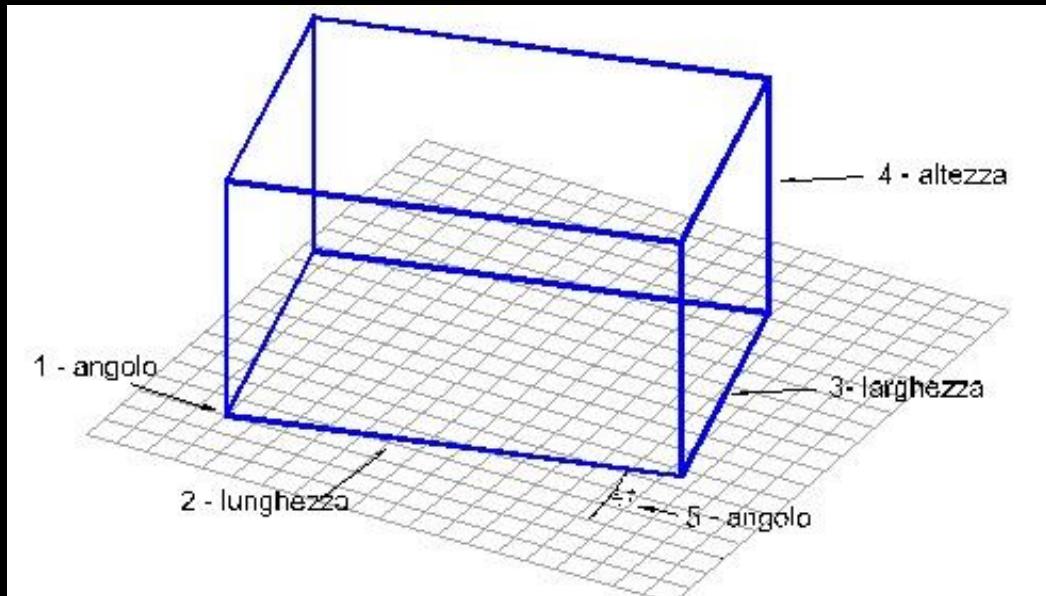
## CONCEZIONE STEREOOMETRICA DELLA FORMA

**stereometria**

[ste-re-o-me-trì-a]

*s.f.*

**GEOM** Parte della geometria che si occupa  
dello studio e della misurazione dei solidi  
geometrici



Parigi, Museo del Louvre, Antonio Canova, *Amore e Psiche*, 1787-93,



Visione plastica a tutto tondo





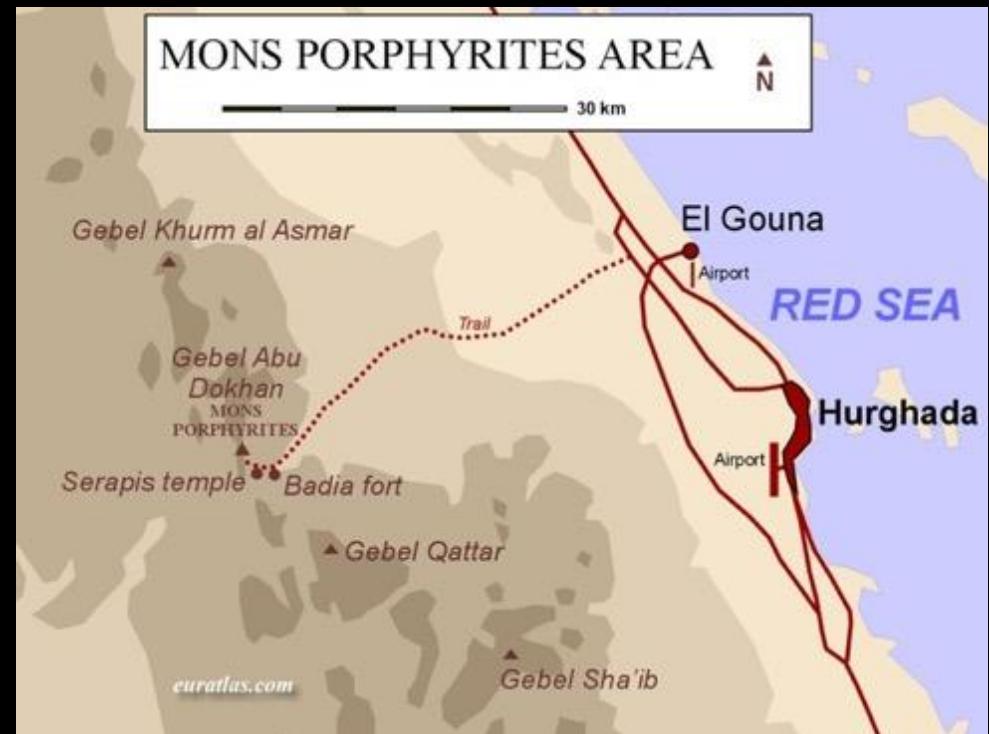
**Parigi, Louvre, Colonna  
porfiretica con il busto  
dell'imperatore Nerva (30-98)**



The image consists of two photographs of a single dark brown, speckled marble statue. The statue depicts two figures, likely the emperors Nerva and Trajan, shown from the waist up. The figure on the left is turned slightly to the right, showing a profile view of his head and shoulders. He has short, wavy hair and a serious expression. The figure on the right is shown in a three-quarter view, looking towards the left. Both figures are wearing detailed, ribbed cuirasses. The statue is set against a light-colored wall, and a vertical seam is visible between the two photographs.

**Nerva e Traiano**

## PROPRIETA' MATERICHE



*porphyrites* (Plin., *Nat. hist.*, xxxvi, 7, 57), λίθος Αἰγύπτιος [Lythos Egyptios] «pietra egizia», λίθος Ῥωμαῖος [Lythos Romèos] "pietra romana"



Tradizione celebrativa

L'uso del p. era limitato, in età romana, alle divinità, all'imperatore, ai suoi ritratti, alle architetture e agli ornamenti dei suoi palazzi e a celebrare con lui i membri della sua famiglia. Il carattere regale del p. è rivelato da aneddoti (*Hist. Aug.*, *Ant. Pius*, c. ii, 8 ed. Hohl, i, p. 45; Malalas, Bonn, p. 265, ii), che parlano anche del suo carattere magico.

In età imperiale romana l'uso del p. si accompagna a tutto un apparato di glorificazione e deificazione dell'imperatore, che trae le sue origini da un costume ellenistico. Perciò la "pietra regale" fu prediletta da imperatori orientalizzanti (ad esempio Caligola, Nerone) e poi in età tetrarchica, costantiniana e bizantina, mentre il suo uso non si riscontra, o subisce una flessione, presso imperatori che si vantavano di seguire la tradizione repubblicana e senatoria dell'antica Roma (Augusto, Claudio, ecc.). (Da Enciclopedia dell'Arte Antica Treccani)

Πορφύρα [porphyra], porfirogeniti



Rota di porfido in Santa Sofia (*omphalos*)



Istanbul, Museo Archeologico, sarcofagi porfiretici

Colore simbolico

Celebrazione del potere imperiale

Sintesi formale

NON VENGONO RAFFIGURATI I RITRATTI DEI FIGLI DI COSTANTINO

O DEI TETRARCHI (in carne e ossa) MA

IMMAGINI SIMBOLICHE DI UN POTERE ASSOLUTO E TEOCRATICO

# ARTE TEODOSIANA

(Dal regno di Teodosio 379-395  
Alla morte di Marciano: 457)

Il basamento dell'obelisco di Teodosio

390



Cambridge, Trinity College, Album Freshfield, Lambert de Vos, 1574-5, da sinistra verso destra: obelisco di muratura (Costanzo II) eretto in luogo di quello di Costantino, portato dall'Egitto a Roma, ora presso il Laterano, colonna serpentina del V secolo a. C. e obelisco di Teodosio



**Obelisco di Tutmosis III (1490-1436),  
19,59 m**



**Tebe, grande tempio di Amon (detto anche tempio di Karnak), obelisco di Thutmosis III (1490-1436), 28 m. I due obelischi celebravano le vittorie sui Mitanni**





2

**Basamento alto 2,85 m x  
3,21**  
**Decorato a mezzorilievo**  
**(le figure sporgono dal piano di fondo per metà del loro spessore)**

---

**MOTIVO BACCELLATO E 4 BLOCCHI  
DI GRANITO ROSA**

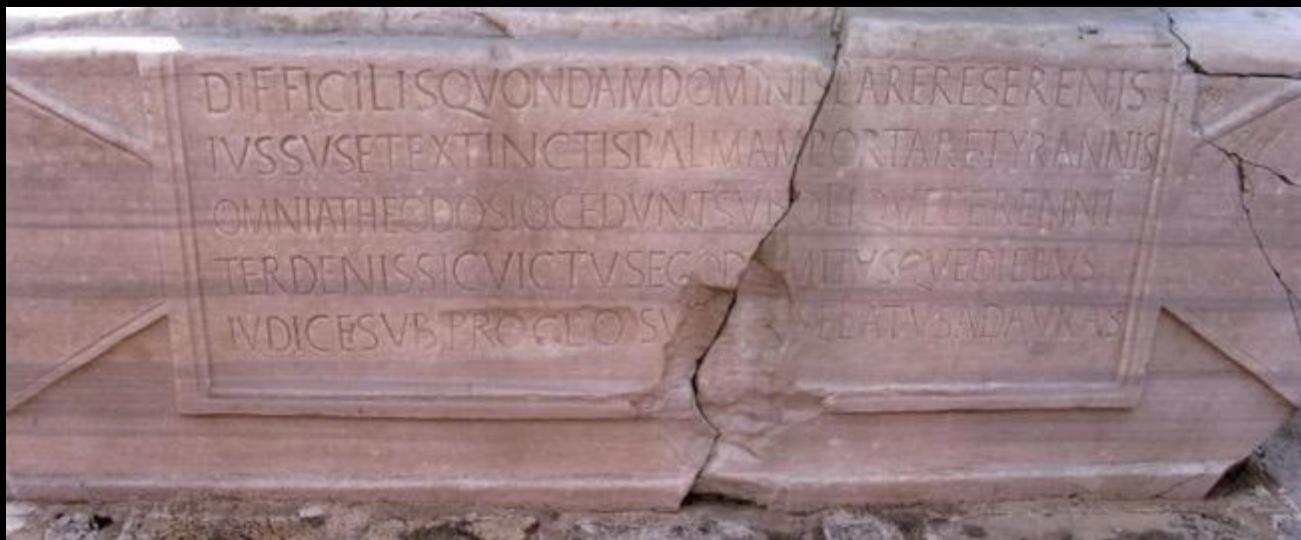
1

**Basamento di  
0,87 m di altezza e  
3,77/3,87 m di larghezza**

**DUE TABULAE ANSATAE IN GRECO E LATINO**  
celebrano le vittorie di Teodosio sugli usurpatori, la sua discendenza e l'erezione  
dell'obelisco, avvenuta in 30/32 giorni [nel 390: *Chronicon* di Marcellino Comes]

### **390 anno molto importante per l'affermazione della politica di Teodosio I**

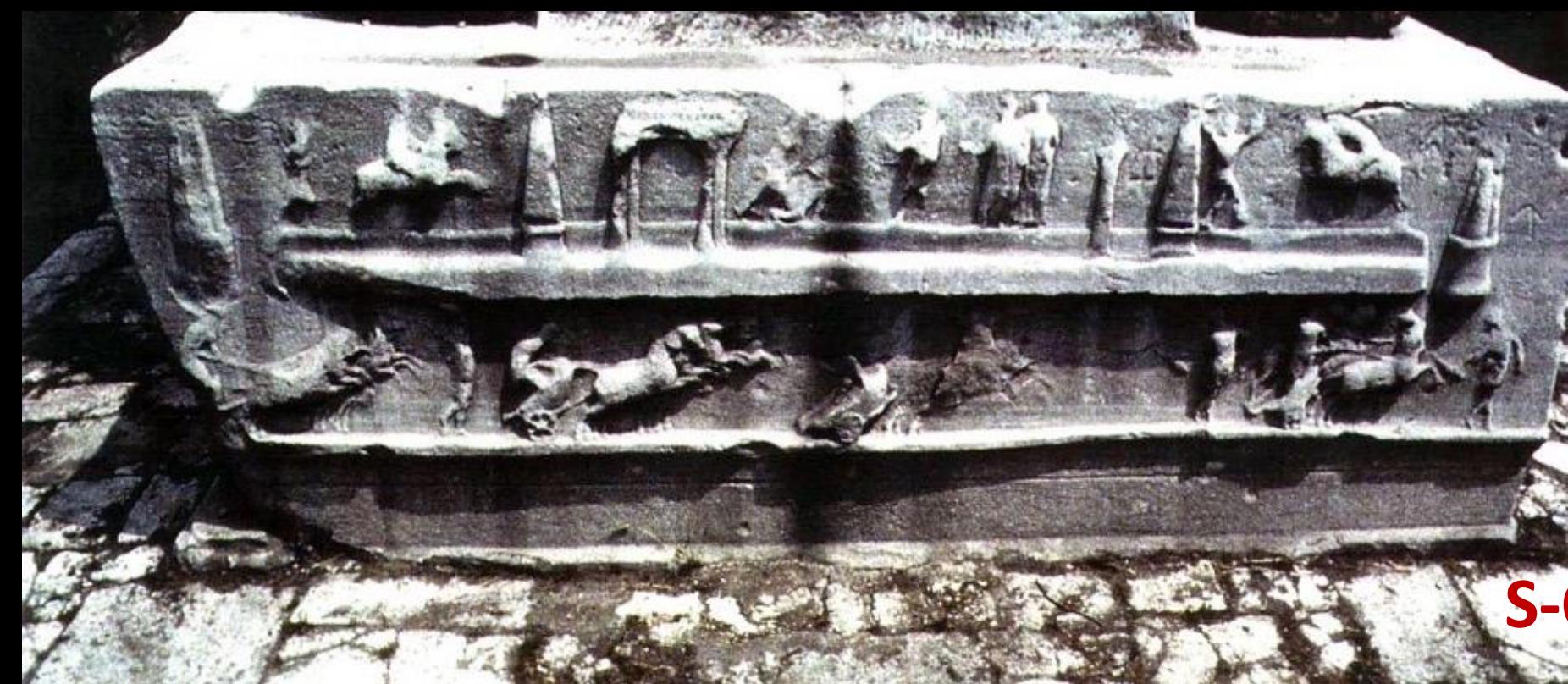
Nel 390 venne ordinata la strage di Tessalonica. Teodosio fece uccidere 7000 persone nell'ippodromo durante i giochi da lui dedicati, in seguito alle sommosse urbane, durante le quali la folla linciò il prefetto dell'Illirico, con la scusa dell'arresto di un auriga e perché il prefetto non aveva organizzato i giochi annuali. Per questo motivo Ambrogio, vescovo di Milano, città in cui Teodosio dimorava, lo aveva escluso dalla liturgia. Nello stesso anno 390, in seguito al suo pentimento, l'imperatore venne riammesso al culto.



**S-E, LATO LEGGIBILE DALLA LOGGIA IMPERIALE**



N-E



S-O

# COMPOSIZIONE

PIANO DI  
FONDO  
CHIUSO

(le figure  
risaltano su  
unico piano  
e non c'è  
suggerzione  
di  
profondità  
spaziale)

Composizione  
paratattica



PIANO DI  
FONDO  
APERTO  
Le figure  
seguono una  
traiettoria  
diagonale,  
suggerendo  
uno  
sfondamento  
della  
superficie

N-O

A row of eight stone relief sculptures of men in togas and clamides. The figures are arranged in two rows of four. The top row shows men wearing togas, which are draped over their shoulders and around their waists. The bottom row shows men wearing clamides, which are draped more loosely around their bodies. The sculptures are made of light-colored stone and are set against a background of a stone wall.

Toga

clamide



S-O, ASSISTONO AI GIOCHI



STAMA

S-E



380

N-E, EREZIONE DELL'OBELISCO

